



87 13 FEB. 2004

9

OGGETTO: Comune di San Cesario – Realizzazione della rete fognaria e impianto di depurazione in località Quarti della Vetrice in Variante a P.R.G. - Delibera Consiliare n. 20 del 27.03.2002 - APPROVAZIONE



## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

VISTA la legge urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;  
VISTO il D.P.R. 15/1/1972, n. 8;  
VISTA la L.R. 5/9/72, n. 8;  
VISTA la L.R. 12/6/1975, n. 72;  
VISTA la L.R. 8/11/77, n. 43;  
VISTA la L. 3 gennaio 1978, n.1;  
VISTA la L.R. 2/7/1987, n. 36;

PREMESSO che il Comune di San Cesario (RM) è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R.L. n. 2857 del 11/05/82;

VISTA la deliberazione consiliare n. 20 del 27/03/2002, esecutiva a norma di legge con la quale il Comune di San Cesario (Rm) ha adottato una variante al P.R.G. per consentire la realizzazione di un impianto di depurazione in località "Quarti della Vetrice";

VISTA l'attestazione del 1 Agosto 2002, con la quale il predetto Comune ha preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati, avvenuta nei luoghi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, avverso la variante di che trattasi;

VISTA la nota n. 2137/11/F del 02/05/2002, con la quale l'Assessorato all'Agricoltura – Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio ha espresso parere favorevole alla proposta urbanistica di che trattasi in quanto compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

VISTA la nota n. 7617 del 27/11/2002, con la quale l'Azienda U.S.L. Rm G ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di depurazione in oggetto, con la seguente prescrizione: che prima dell'attivazione dell'impianto di depurazione venga ottenuta l'autorizzazione allo scarico da parte dell'Ufficio Tutela Acque della Provincia di Roma;

VISTA la nota n. AM/017169 del 10 giugno 2002, con la quale l'Assessorato Ambiente e Protezione Civile Area "A" – Conservazione e Qualità dell'Ambiente, ha espresso, ai sensi dell'art. 13 della L.64/74 e della DGR 2649 del 18.05.1999, parere favorevole alla variante urbanistica per la realizzazione della Rete fognante e Depuratore della zona industriale D1 in località Vetrice con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni di carattere geomorfologico generale, da inserire nell'apposita Delibera Comunale di Adozione e/o di approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali centro  
(Provincia di Roma)

H. DIRETTORE  
(Arch. Antonino Bianchi)

Per Copia Certificata  
all'originale



Roma, li .....

## Allegato A

Prot. n. 24580/2002 del 5/2/2002

Oggetto: Comune di **San Cesareo (Rm)**.

Realizzazione della rete fognaria e Impianto di depuratore in località Quarti della Vetrice in variante al PRG.

Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 27.03.2002

legge 1/78 - legge regionale 2.7.1987 n. 36

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 2679 del 02.02.2002, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione e gli elaborati relativi al progetto di variante di cui sopra per la predisposizione del parere di competenza ai sensi della legge regionale 2.7.87 n. 36.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27.03.2002 il Comune di San Cesareo ha approvato il progetto per la costruzione di un impianto di depurazione in variante al vigente PRG.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 27 marzo 2002, di approvazione del progetto;
2. Elaborati grafici;
3. Relazione Tecnica;
4. Avviso di deposito degli atti presso la Segreteria Comunale per la libera visione;
5. Manifesto affisso nei luoghi pubblici conforme all'avviso di deposito;
6. Stralcio Gazzetta Ufficiale n. 143 del 1° giugno 2002, con pubblicazione dell'avviso di deposito;
7. Certificato, del Segretario Comunale attestante l'avvenuto deposito degli atti presso la Segreteria Comunale, contenente altresì l'attestazione del periodo di deposito e la certificazione che non sono state presentate osservazioni;
8. Registro Protocollo speciale Osservazioni;
9. Parere favorevole, Prot. 017169 fasc. 3131 del 10 giugno 2002, della Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area "A" - Conservazione e Qualità dell'Ambiente - Servizio Geologico Regionale, relativo all'art. 13 della legge 64/74;
10. Parere favorevole, prot. 2137/11/F del 02 maggio 2002, della Regione Lazio - Assessorato all'Agricoltura - Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, relativo all'Art. 2 della Legge regionale del 03/01/1986, n. 1, in merito agli Usi Civici.
11. Certificato che l'area non è soggetta a vincoli.

Successivamente, con nota 481 del 16.01.2003, l'Amministrazione Comunale ha inoltrato il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Azienda USL Roma G n. 7617 del 27.11.2002.

Sulla base della Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 27.03.2002, si rileva che il progetto in esame riguarda un impianto di depurazione in località "Quarti della Vetrice" ubicato su un'area



# REGIONE LAZIO

DEPARTAMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali centro  
( Provincia di Roma )

Roma, li .....

distinta in catasto al foglio 19 particelle 1107/p e 1111/p, destinata dal vigente PRG a "Zona E - Agricola, "Sottozona E 2".

L'approvazione da parte del Comune del progetto in questione costituisce, pertanto, adozione di variante urbanistica, e l'area da esso interessata assumerà la destinazione di "Zona G - Attrezzature urbane e territoriali - Depuratore".

In ragione di quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quelle in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 quarto comma, nn. 2, 3,4 della L.R. 8.11.77 n. 43 previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici, la variante in esame, può ritenersi ammissibile considerato che l'opera progettata risulta utile al disinquinamento delle località Campo Gillaro - Faeta, sprovvista di depuratore, ove sono insediate: la Zona Industriale D1, la Zona Insediamenti Produttivi, la Zona 176 - Edilizia economica e popolare, nonché vari nuclei di edilizia sparsa.

Negli elaborati grafici definitivi dovrà essere riportata la fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità di mt. 100, come previsto dalla L. 319/76 e meglio specificato con deliberazione n. 4/2/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, misurata dal perimetro dell'area destinata a " Interesse generale area depuratore".

Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico:

- Usi Civici;
- L. 84/74;

dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con le surrichiamate determinazioni e pareri.

A seguito della pubblicazione della variante, come si evince dagli atti, non sono pervenute osservazioni.

In relazione a quanto precede e tenuto conto che l'opera in questione ha il carattere di urgenza e indifferibilità considerata la sua natura, questa Direzione Regionale esprime il

## PARERE

che la variante al PRG per la realizzazione della rete fognaria e Impianto di depuratore in località Quarti della Vettrice in variante al PRG adottata dal Comune di San cesareo ai sensi della legge n. 1 del 3.1.78 e della legge regionale n. 36 del 2.7.87, sia, ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.  
Arch. Demetrio CARINI

DIRIGENTE DELL'AREA  
Arch. Paolo BAVALDINI

87 13 FEB. 2004

1. Siano rispettate tutte le indicazioni riportate nella relazione geomorfologica del Geol. Leonardo allegata all'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno;
2. Evidenziare le caratteristiche geomeccaniche dello stesso per i calcoli fondazionali con indagini geognostiche che accertino in modo più puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati, corredando i relativi progetti con esauriente documentazione cartografica, con definizione delle tipologie fondazionali più idonee. Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere livelli di terreno compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, così come dovranno essere asportate le coperture di terreno vegetale, argillificato ed alterato;
3. Il materiale di risulta non utilizzato per le sistemazioni dei lotti dovrà essere messo a dimora in discarica autorizzata mentre i movimenti terra ubicati lungo i versanti dovranno essere realizzati con idonee tecniche di messa in opera evitando accumuli di terreno facilmente erodibili e mobilizzabili per eventi esterni (agenti meteorici, eventi sismici etc);
4. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque al fine di evitare qualsiasi fenomeno di erosione o "impaludamento";

Inoltre la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 2B.5 - Servizio I della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

VISTA la relazione n. 24580 del 2002, allegata alla presente delibera quale parte integrante (allegato A), con la quale il predetto Servizio ha espresso, per i motivi indicati nella relazione stessa, parere favorevole in merito alla Variante in argomento, pertanto l'aria interessata dal progetto di che trattasi assumerà la destinazione da zona E - Agricola - Sottozona E2 a zona G Attrezzatura urbane e territoriali - Depuratore;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica che forma parte integrante della presente delibera alla quale si allega sotto la lettera A;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

## DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione dell'Area 2B.5 - Servizio I - della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 24580/2002, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera A), con la prescrizione di cui al parere n. 7617 del 27/11/2002 e con le prescrizioni di cui al parere n. AM/017169 del 10/6/2002 dell'Assessorato Ambiente e Protezione Civile Area "A" - Conservazione e Qualità dell'Ambiente, è approvata la variante al P.R.G. per la realizzazione della rete fognaria e impianto di depuratore in località Quarti della Vetrice adottata dal Comune di San Cesareo con delibera di C.C. n. 20 del 27.03.2002.

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Territorio e Urbanistica nell'allegato A, nella relazione generale ed in unico elaborato in varie scale.

La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

13 FEB. 2004

